



CONS. COM. del 22/09/09
LETTA del Sindaco.

CASTIGLION FIORENTINO, 22 SETTEMBRE 2009

Situazione ex Sadam, aggiornamento al 22 settembre 2009.

Nel mese di luglio si sono tenuti presso la Regione Toscana 3 incontri in merito al tema della riconversione dello Zuccherificio Castiglione, esattamente nei giorni 1 - 24 - 29 luglio e 14 settembre u.s.

Nei primi due incontri di luglio è emersa una situazione per cui il gruppo Eridania Sadam unitamente a Power Crop intende portare avanti il progetto di riconversione dello stabilimento saccarifero in centrale a biomasse.

Il Sindaco e la RSU, ponendo al primo posto la questione dell'occupazione e dello sviluppo, concordano con tale ipotesi sollecitando una rapida risoluzione del problema tenuto conto che ormai da tempo i lavoratori vivono in una continua incertezza sul proprio destino.

Il Comune ha fatto presente tutte le difficoltà che sussistono in merito alla previsione di localizzare nella zona dell'ex zuccherificio la centrale a biomasse, rammentando che sussistono problematiche di natura urbanistica e questioni legate alla messa in sicurezza idraulica. Tutto ciò consiglia, se si vuole affrontare seriamente la questione, di individuare soluzioni localizzative e/o produttive in grado di superare queste difficoltà e di rispondere alle esigenze di occupazione e sviluppo poste dal sindacato. E' dunque, di attualità il tema di prevedere siti per la localizzazione di zone per insediamenti produttivi, cioè indipendentemente dal tema della centrale. Il Comune, rammenta, che in ogni caso la questione della localizzazione dell'impianto per la produzione di energia, non risolve il tema di altre valutazioni, come quelle legate all'approvvigionamento di materia prima, alla Via ed alla Via.

La Provincia, si è detta d'accordo nel delineare percorsi che portino ad una soluzione del problema. Certo è, che non si può risolvere una questione aprendone un'altra, per cui esprime un giudizio negativo su eventuali delocalizzazioni che contrastino con gli strumenti urbanistici di cui si è dotata la Provincia.

La Regione indica in ogni caso la necessità di proseguire il ragionamento sul tavolo istituzionale e a questo proposito, ritiene opportuno coinvolgere, come infatti è avvenuto in data 29 luglio, le Amministrazioni locali della Valdichiana, non tanto per avere il loro avallo su questo progetto,

rimanendo l'autonomia di ogni singola amministrazione, ma per capire se fosse possibile andare ad una ricomposizione della questione urbanistica pensando anche ad aree di sviluppo sovracomunali. La riunione del 29 luglio che ha visto la presenza di tutti i Comuni della Valdichiana oltre che della Provincia di Arezzo ad eccezione dei Comuni di Arezzo e Monte San Savino che non hanno partecipato benchè invitati.

Da parte dei Sindaci non vi è stato alcun no ideologico e pregiudiziale ad una ipotesi di centrale, certo è che proposte di questo tipo, richiedono, a detta di tutte le amministrazioni, una serie di valutazioni di natura ambientale ed urbanistica affinché non vi siano contrasti con le caratteristiche del nostro territorio.

Da parte dei Sindaci, con più o meno enfasi, è stato sottolineato come occorra calibrare gli interventi tenuto conto delle particolarità della Valdichiana, ciò vale per interventi sia di natura industriale che di natura turistica.

Questo significa che vi deve essere massima attenzione agli equilibri di un territorio particolarmente delicato come quello della nostra Vallata. La riunione si è conclusa con l'impegno della Regione a riconvocare il tavolo istituzionale entro le prime due settimane di settembre.

Successivamente, vi è stato un incontro in data 14 settembre in cui l'Assessore Simoncini ha dichiarato che il 9 settembre vi è stato un tavolo interministeriale alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On. Gianni Letta, nel quale il Sottosegretario ha preannunciato che i progetti di riconversione verranno dichiarati dal Governo Progetti di interesse nazionale, da questo ne consegue la possibilità della nomina di Commissari ad Acta per l'attuazione dei progetti stessi.

Su queste proposte la Regione Toscana si è espressa negativamente.

Per quanto riguarda la situazione specifica di Castiglion Fiorentino, stante anche il quadro che si sta delineando a livello nazionale, è consigliabile una rapida e condivisa soluzione che tenga conto delle questioni occupazionali, di crescita del territorio e delle preoccupazioni espresse da numerosi cittadini in merito a tale progetto.

Come Comune di Castiglion Fiorentino ci siamo detti preoccupati dell'indirizzo che il Governo intende dare a questa vicenda poiché questo atteggiamento rischia di mettere in crisi qualunque discussione, poiché, tende a rafforzare la parte privata nei confronti del controllore pubblico.

In ogni caso, come Amministrazione, ci sentiamo tranquilli perché di tutto si può parlare meno che di immobilità del Comune di Castiglion Fiorentino poiché, fino ad oggi, era ed è impossibile attivare qualunque percorso (in positivo o in negativo), stante l'assenza di progetti.

Come Comune non condividiamo l'atteggiamento rigido e negativo della Provincia sulla individuazione di nuove aree di sviluppo. Non lo condividiamo perché, indipendentemente dalla centrale, si pone per il nostro territorio il tema di collocare nuove aree produttive e quindi il confronto deve essere basato non su pregiudizi ma, su un sereno esame della situazione.

A questo proposito, anche in relazione alla questione dell'ex Sadam, ritiene che spetti all'Azienda avanzare proposte in grado di superare l'attuale "en passe" e consentire quindi, alle amministrazioni interessate, una serena valutazione. **E' del tutto chiaro che in assenza di progetti e per progetti intendiamo anche proposte diverse dalla centrale.**

In questo senso, siamo disponibili ad accettare la sfida di un confronto su ipotesi industriali che diano risposta alla filiera agricola ed alle esigenze del territorio.

Di una cosa l'Amministrazione Comunale, è però sicura, che arrivati a questo punto, occorran certezze per i lavoratori, per il loro futuro e per il loro reddito..

Rispetto a tutto ciò, il Sindacato, ha espresso un parere positivo sull'ipotesi dei Commissari ad Acta, fermo restando il fatto che anche ad avviso dei rappresentanti dei lavoratori, se si trovano soluzioni condivise è sicuramente meglio.

Riassumendo dunque, la situazione è quella di una accelerazione delle procedure da parte del Governo, una piena disponibilità da parte degli Enti Locali a valutare un ventaglio di ipotesi.

Spetta ora all'Azienda farsi promotrice di una proposta che superi le mere intenzioni e consenta agli Enti Locali di valutare con cognizione di causa un progetto o più progetti in grado di superare l'attuale fase di difficoltà.

OGGETTO: Ordine del giorno in merito alla proposta di nomina di commissari ad acta per l'avanzamento dei progetti di riconversione degli ex zuccherifici in centrali a biomasse proposta dal Presidente della Commissione Interministeriale On. Gianni Letta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che in data 9 settembre è stato convocato il Comitato Interministeriale per il settore bieticolo-saccarifero per accertare lo stato di avanzamento dei progetti di riconversione degli ex zuccherifici secondo il "Piano nazionale per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera" approvato dallo stesso Comitato ai sensi della L. 81/06.

Che in tale occasione la Presidenza del Comitato Interministeriale guidata dall'On. Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha avanzato la proposta di dichiarare ai sensi della L.443/2001 denominata "Legge Obbiettivo" tutti i progetti proposti dalle aziende per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di **interesse nazionale** e di conseguenza ai sensi del **DL. 78 del 1 luglio 2009 poi convertito in L.102/2009** ad agosto di nominare per ogni sito un *commissario ad acta* al fine di accelerare l'iter autorizzatorio dei progetti.

Che tutti i rappresentati delle Regioni presenti si sono dichiarati contrari ad un simile provvedimento sottolineando come la proposta di commissariamento vada in palese contrasto con le prerogative e le competenze regionali e degli enti locali in materia, che in caso di accoglimento della proposta avanzata dal Governo verrebbero invase dai poteri del commissario.

VALUTATO

Che nulla possa essere imputato in termini di "inerzia amministrativa" a questo Comune considerando che fino ad oggi nessun progetto è stato presentato.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLION FIORENTINO

Giudica

Tale proposta inaccettabile rivendicando le prerogative ed il ruolo delle autonomie locali, in particolare dei Comuni, in materia di sviluppo, governo del territorio e tutela della salute e dell'ambiente.

Chiede

Al governo di rivedere tale atteggiamento anche attraverso un confronto con i Comuni e le Province, fino ad oggi esclusi dal tavolo nazionale, al fine di trovare una equa e condivisa soluzione ai problemi occupazionali e dello sviluppo.

Annuncia fin da ora

La propria ferma opposizione in tutte le sedi istituzionali e amministrative nel caso che il governo nazionale intenda proseguire sulla strada della prevaricazione delle autonomie locali.

~~Stefano Carniti~~

~~no questo addebi a later e infine
di tutti. Il voto non deve essere come un
che si attende bene un sì alle Autonomie Locali
non si difende il potere di interferenza da loro dato~~